Comune di Tortolì

bozza

PLUS OGLIASTRA
PIANO LOCALE UNITARIO DEI SERVIZI ALLA PERSONA
Triennio 2012-2014

PREMESSA

Il Plus Ogliastra si è rivelato un efficace strumento operativo di governo e regolazione del sistema integrato dei servizi sociali, nonché un eccellente mezzo per favorire la programmazione concertata attraverso l'attivazione su tutto il territorio distrettuale di servizi caratterizzati da elevati standard di qualità e da una omogeneità nell'erogazione delle prestazioni in relazione alle modalità di accesso e ai costi di gestione. Infatti, attraverso un' unica procedura di affidamento, gestita a livello distrettuale, è stato possibile realizzare economie di scala che consentono di liberare risorse umane ed economiche disponibili per la realizzazione di una serie di interventi socio-assistenziali, altrimenti non attivabili in considerazione dei costi da mantenere.

Il Plus Ogliastra 2012-2014, sulla base dell'esperienza maturata in questi anni e in coerenza con le direttive regionali, promuove una programmazione sociale fortemente integrata in grado di coniugare le strategie di protezione con quelle di promozione del benessere dei cittadini, garantendo l'uniformità territoriale nell'offerta dei servizi. Questa modalità operativa permette di sviluppare un sistema di offerta dei servizi in grado di cogliere l'evoluzione dei bisogni della popolazione e la piena integrazione tra i soggetti pubblici e i soggetti del privato sociale interessati alla costruzione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali.

Il Plus Ogliastra 2012-2014 propone di avviare un percorso di erogazione fortemente integrata dei servizi sociali e socio-sanitari, gli interventi sono finalizzati ad aumentare qualitativamente l'offerta dei servizi erogati nonché la sua rispondenza ai bisogni dei cittadini. Essi svolgono un ruolo fondamentale nelle politiche di contrasto a fenomeni di disagio, di povertà e di esclusione sociale, poiché solo attraverso questa modalità operativa è possibile sviluppare un efficace presa in carico della persona, per accompagnarla verso l'uscita dalla condizione di bisogno e di esclusione, facendo leva sulle sue risorse, non solo esistenti e già riconosciute, ma anche potenziali e da attivare.

Con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 40/32 del 6 Ottobre 2011 sono state approvate le linee guida per i Piani Locali Unitari dei Servizi (Plus) per il triennio 2012-2014, con l'obiettivo di consolidare il sistema organizzativo dei Comuni, delle Provincie e delle Aziende Sanitarie Locali in un'ottica operativa di programmazione associata ed integrata.

Un ruolo particolare all'interno delle Linee guida 2012/2014 è stato attribuito alla Provincia con lo specifico compito di promuovere il confronto fra tutti gli attori istituzionali e non, nonché il compito propedeutico alla programmazione integrata, attraverso l'organizzazione e lo sviluppo degli Osservatori provinciali per la predisposizione del profilo d'ambito.

In tal senso, la nuova Provincia Ogliastra, si è attivata attraverso l'organizzazione e la costituzione dell'Osservatorio Provinciale che ha così, in tempi brevissimi , provveduto alla redazione del *Profilo d'Ambito del Distretto Ogliastra* , così come previsto dalle citate Linee Guida.

La Giunta Regionale, con la Deliberazione n. 46/21 del 21 Novembre 2012, ha apportato alcune modifiche ai termini per l'approvazione e la presentazione dei Piano Locali unitari dei Servizi alla Persona per il 2012/2014, prorogando al 31 Dicembre 2012 la data di approvazione del Plus e la relativa trasmissione al 31 Gennaio 2013.

Queste ravvicinate scadenze comportano che il percorso per la costituzione del Plus del Distretto Ogliastra 2012/2014 assuma - in via provvisoria e del tutto eccezionale - una veste prettamente *tecnico – amministrativa* che, chiaramente e opportunamente, non potrà prescindere da un successivo aggiornamento che tenga conto dei processi di programmazione partecipata.

La programmazione di questo PLUS, in tal senso vorrebbe dare completa attuazione a quanto espresso chiaramente la legge regionale 23/2005 indicando tra i propri principi quello della "integrazione con la programmazione sanitaria, coordinamento con le politiche attive del lavoro, della formazione e dell'istruzione, con le politiche abitative e di gestione urbanistica e territoriale".

Infatti, l'evoluzione del profilo socio-demografico ed epidemiologico del contesto di riferimento, con il progressivo invecchiamento della popolazione e l'indebolimento delle risorse intra - familiari e delle reti informali per l'assistenza e la cura, rende obbligatoria una programmazione di lungo periodo nella quale il ruolo svolto dall'ambito sociale e sociosanitario deve essere integrato con tutti gli ambiti di programmazione pertinenti.

Con la programmazione integrata e coordinata dei servizi, è necessario quindi dare efficaci risposte ai bisogni espressi dal territorio per soddisfarli nella loro nella loro complessità. In tal senso la totale integrazione, tra i servizi sociali dei singoli Comuni, i servizi sanitari e i servizi socio-assistenziali gestiti dalla Asl n. 4, consentirà un approccio globale alle problematiche mediante interventi individualizzati. La valorizzazione di queste forme integrate di risposta permetterà di coinvolgere anche il contesto di riferimento della persona, sia da un punto di vista territoriale che individuale, in una logica di sussidiarietà e di condivisione delle responsabilità ai diversi livelli, riconoscendo e agevolando la partecipazione degli organismi non lucrativi di utilità sociale, delle associazioni e degli enti di promozione sociale e delle associazioni di volontariato, in modo da creare una comunità territoriale più accogliente, responsabile e sicura, nella convinzione che dalla collaborazione e integrazione degli attori locali dipenda il benessere collettivo.

Sarà quindi un impegno fondamentale per il Plus 2012/2014 consolidare i servizi esistenti gestiti in forma associata (*Assistenza domiciliare, coordinando gli interventi del servizio di assistenza sociale tutelare di competenza dei Comuni con quelli di assistenza domiciliare integrata (ADI) di competenza della Asl)* e attivarne nuovi, così come indicato dalle Linee guida 2012/2014 (*Assistenza educativa territoriale, coordinando gli interventi di competenza dei Comuni con gli interventi di competenza della ASL*).